

Cimberio, sprofondo biancorosso: ora è lotta per la salvezza

Pubblicato: Domenica 9 Marzo 2014



Contro ogni pronostico e contro ogni ragionevole cattivo pensiero, la Cimberio perde di nuovo in casa e – cosa ancora più grave – **lo fa (69-75) contro una diretta concorrente per non retrocedere**. No, non stiamo esagerando: a questo punto, e considerando anche la vittoria del fanalino di coda Pesaro, **l'unico possibile obiettivo stagionale** della Pallacanestro Varese è la permanenza in Serie A, che ancora fino a oggi pareva scontata e che invece è tutta in discussione nonostante retroceda una sola squadra. Per la seconda volta in stagione quindi **Recalcati fa lo sgambetto a Varese**, ma stavolta il crollo biancorosso è fragoroso perché la Sutor ha perso i due americani più rappresentativi e ha dovuto affrontare una lunga serie di problemi (tra cui gli stipendi a singhiozzo). Cose lontane anni luce dai giocatori di Bizzozzi, ma forse **la bambagia in cui lavorano e ritirano il mensile** ha tolto loro quella fame vista negli occhi dei Sakic, dei Cinciarini, dei Campani. Per non dire **di Lauwers o di "Mazzolajuwon"**, perché il pivot marchigiano ha dominato l'area come faceva l'ex idolo degli Houston Rockets. Basterebbe proprio il **dato dei rimbalzi, 43 a 28** (18-6 quelli in attacco) a favore di Montegranaro per capire chi, tra i giocatori in campo, ha dato l'anima e chi invece ha pensato di timbrare il cartellino.

E con il senno di poi viene da **maledire quell'ottimo primo periodo** che Varese ha stravinto 23-10, portando poi il massimo vantaggio **sino a +19**: forse con un approccio peggiore i biancorossi sarebbero stati costretti a giocare con più attenzione. O forse, semplicemente, sarebbero crollati prima perché di **idee per vincere la partita non se ne sono proprio viste**. Anzi, l'unica costante è stato il digiuno per larghi tratti in attacco: d'accordo che siamo in Quaresima, ma qui si è esagerato e i **4? senza far canestro dopo il 35?** sono stati la pietra tombale della partita. Bizzozzi ha chiesto, dopo il match, un cambio di mentalità ai suoi per spezzare questo vortice negativo che aleggia sulla Cimberio. Ora lo spieghi chiaramente anche all'interno dello spogliatoio, perché **domenica si va a giocare a Pesaro**. E la porta di uscita del palazzetto in riva all'Adriatico rischia di diventare quella d'ingresso all'inferno per Ere e compagni.



COLPO D'OCCHIO – La giornata dell'abbonato, la novità di Bizzozzi in panchina e la presenza tra le fila ospiti di Recalcatti richiamano a Masnago un pubblico folto anche se meno caldo del solito, nonostante la giornata di sole. **Oltre al coach della Stella**, ovazione, anche l'ex di turno Lauwers guadagna applausi; quasi scontati invece quelli al mito **Sandro Galleani**, premiato per i suoi primi 70 anni.

PALLA A DUE – Recalcatti vara un **quintetto piuttosto inatteso** (Kudlacek preferito a Lauwers in regia, Mazzola e Campani lunghi) di cui forse si pente visto l'avvio della partita. Una sola variazione per Bizzozzi che sceglie **De Nicolao per lo starting five**, visto che Clark è restato negli Usa per quasi tutta la settimana a causa della nascita del primogenito. L'americano è comunque a disposizione e le squadre sono al completo, nella loro attuale formazione.



LA PARTITA – Tre minuti di basket “primadivisionale” (0-0, errori su ambo i fronti) sono un brutto antipasto di gara, ma i tifosi di Varese lo scordano presto perché **il resto del primo quarto è musica** per le loro orecchie. I biancorossi scappano subito, danno anche spettacolo (due alley oop da applausi chiusi da Polonara e Johnson) e approfittano di una **Sutor disastrosa** in attacco per chiudere avanti **23-10, sospinti da un ottimo De Nicolao**.

Il vantaggio si gonfia ancor di più fino a **toccare il 35-16**, ma a quel punto arriva il primo blackout totale della serata: il parziale successivo è infatti 5-18 con **Skeen a banchettare** sotto canestro (subito problemi di falli per Johnson e Scekcic) con Cinciarini e Mazzola degni secondi violini. Così, tra l'incredulità generale, il punteggio alla pausa è un **normale 40-34** per i padroni di casa che poco fanno per evitare la rimonta.

I brutti presagi sembrano per qualche attimo spazzati via al rientro in campo, perché **Banks decide di fare il Banks** per un paio di minuti e riporta avanti i suoi di oltre 10 lunghezze. Margine insufficiente per tirare il fiato, perché appena Varese abbassa l'intensità trova una Sutor alle calcagna grazie a **cinque punti di Lauwers**, uno da palla che scotta. La sirena arriva sul **54-52** e con Sakic che fallisce il tiro del sorpasso, ma è chiaro che il destino è quello.



IL FINALE – E infatti l’aggancio ci mette

pochi secondi ad arrivare, per mano di Lauwers, a inizio ultimo periodo. Poi c’è pure il sorpasso con Sakic ma a questo punto **il pubblico prova davvero a sostenere Varese**; il risveglio pare arrivare perché Banks e addirittura il fantasma Ere si scuotono con **due triple dall’angolo (60-58)**. Di fatto però è il canto del cigno nonostante alla sirena manchi una vita; l’ultimo pareggio a quota 62 è di Johnson al 35? ma da lì in avanti **Varese sbaglierà tutto**. E così una Sutor che non deborda, ne ha a sufficienza di qualche libero per andare avanti, gonfiare leggermente il distacco e poi difendere su una Cimberio in completa confusione offensiva, un insetto che va a sbattere sul vetro della finestra pensando che quella sia la porta per il cielo. Non contenti gli uomini di Bizzozzi si permettono un **2 su 5 ai liberi** intorno all’ultimo minuto di gioco mentre Lauwers dalla linea è una macchina infallibile. Finisce male, molto male (69-75, tripla di De Nicolao che è quasi una beffa vista la messe di errori precedenti), ma se non ci si dà una mossa, **potrebbe finire ancora peggio**, tra qualche settimana.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it